

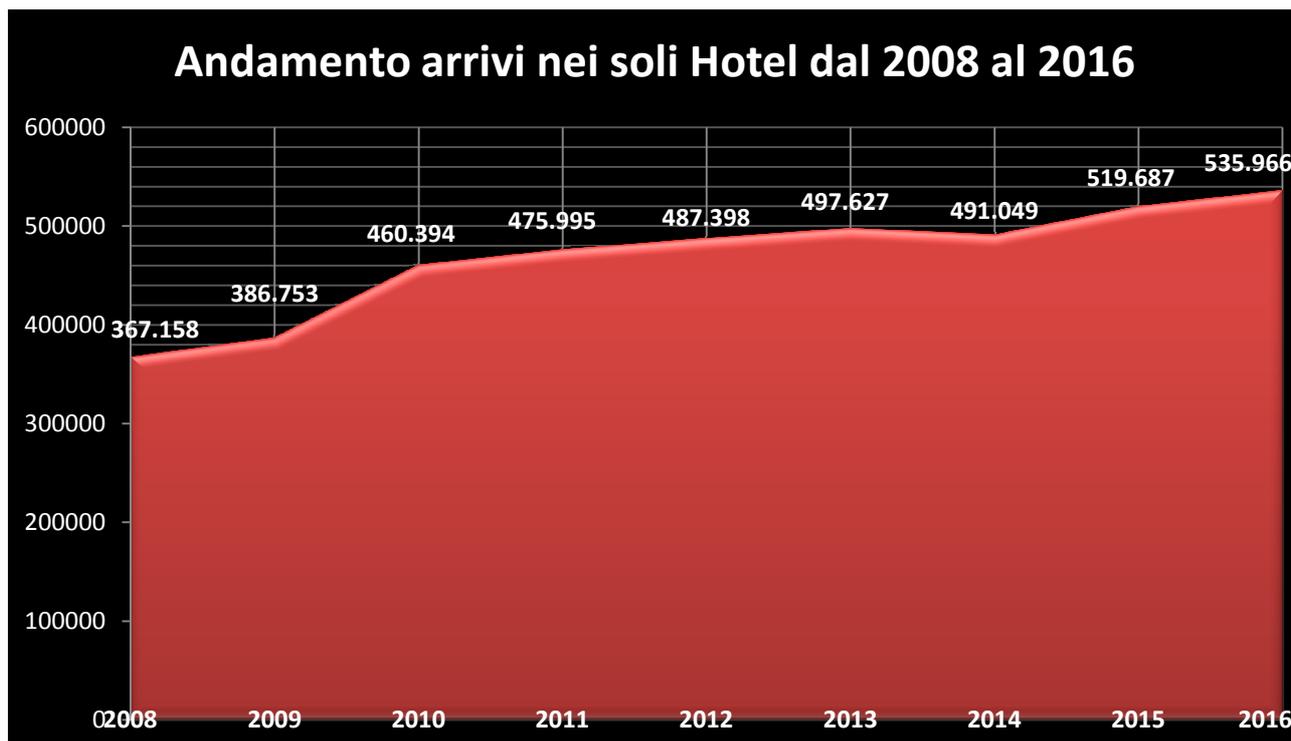
**Andamento dei flussi turistici a Sorrento
dal 2008 al 2016**

L'analisi dei dati relativi ai flussi turistici che, nel corso dell'ultimo decennio, hanno visto interessate le strutture ricettive della Terra delle Sirene e soprattutto gli alberghi di Sorrento, consentono di giungere a conclusioni sostanzialmente positive e confortanti.

Se si prendono in esame i numeri che riguardano i soli hotel di Sorrento, ad esempio, si ha modo di rilevare che, dal 2008 al 2016, il numero degli arrivi è aumentato ininterrottamente – quasi in maniera esponenziale – ed è passato dai 367.158 ospiti che hanno soggiornato negli alberghi sorrentini, nel 2008, ai 535.966 del 2016.

La qual cosa equivale ad un incremento pari al 45,97%.

Il dato – letto da solo ed in termini assoluti - non solo si presta ad una lettura particolarmente lusinghiera, ma induce a coltivare motivato ottimismo.



Come sono lusinghieri i numeri che si sono registrati – nello stesso arco temporale, ovvero tra il 2008 ed il 2016 – sul fronte delle presenze nelle strutture alberghiere della Terra delle Sirene.

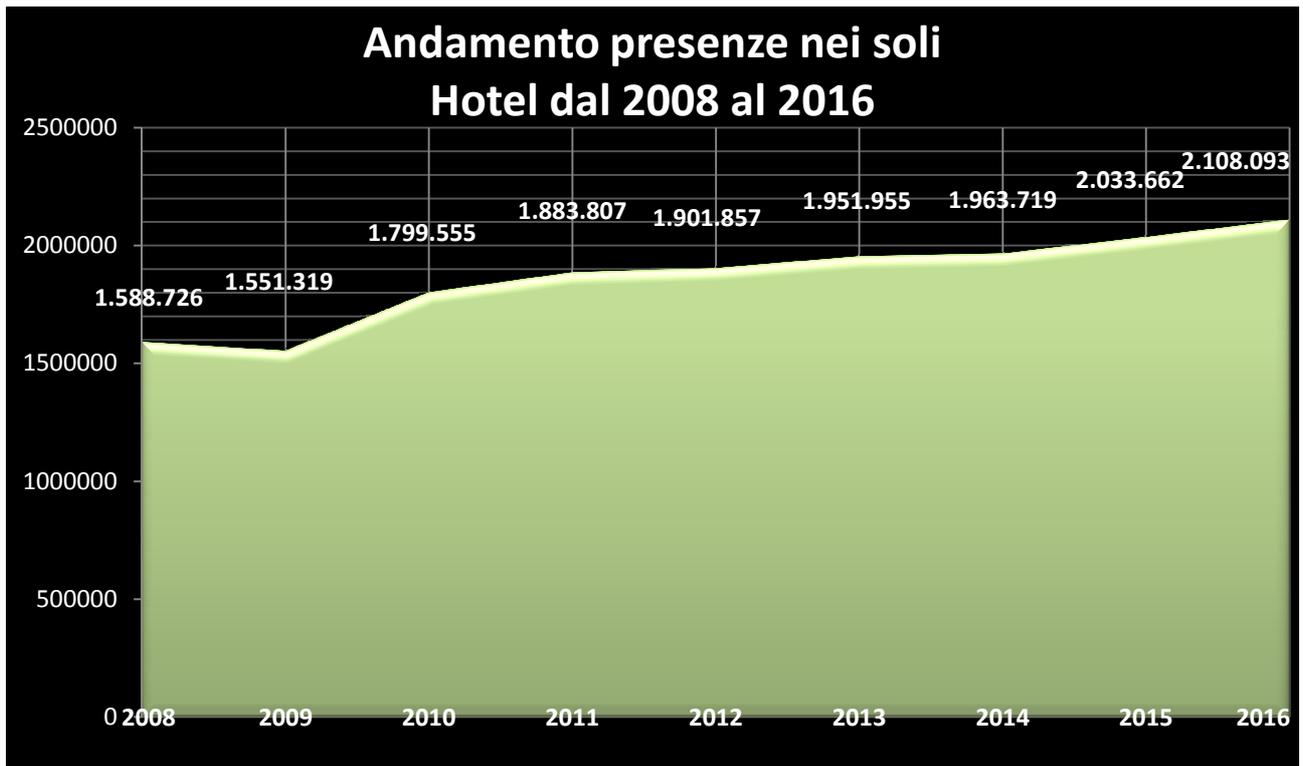
In questo ultimo ambito, infatti, si ha modo di verificare che il numero di giornate di soggiorno trascorse dai turisti a Sorrento, è complessivamente passato da 1.588.726, del 2008, a 2.108.093 del 2016.

L'incremento è tutt'altro che trascurabile, ma risulta chiaro che, in questo caso, l'aumento in termini percentuali è molto più contenuto rispetto a quello degli arrivi perché pari "soltanto" al 32,69%.

Da ciò una constatazione quasi ovvia: alla crescita del numero dei turisti in visita a Sorrento, non si è accompagnata una proporzionale crescita della loro permanenza nella città del Tasso.

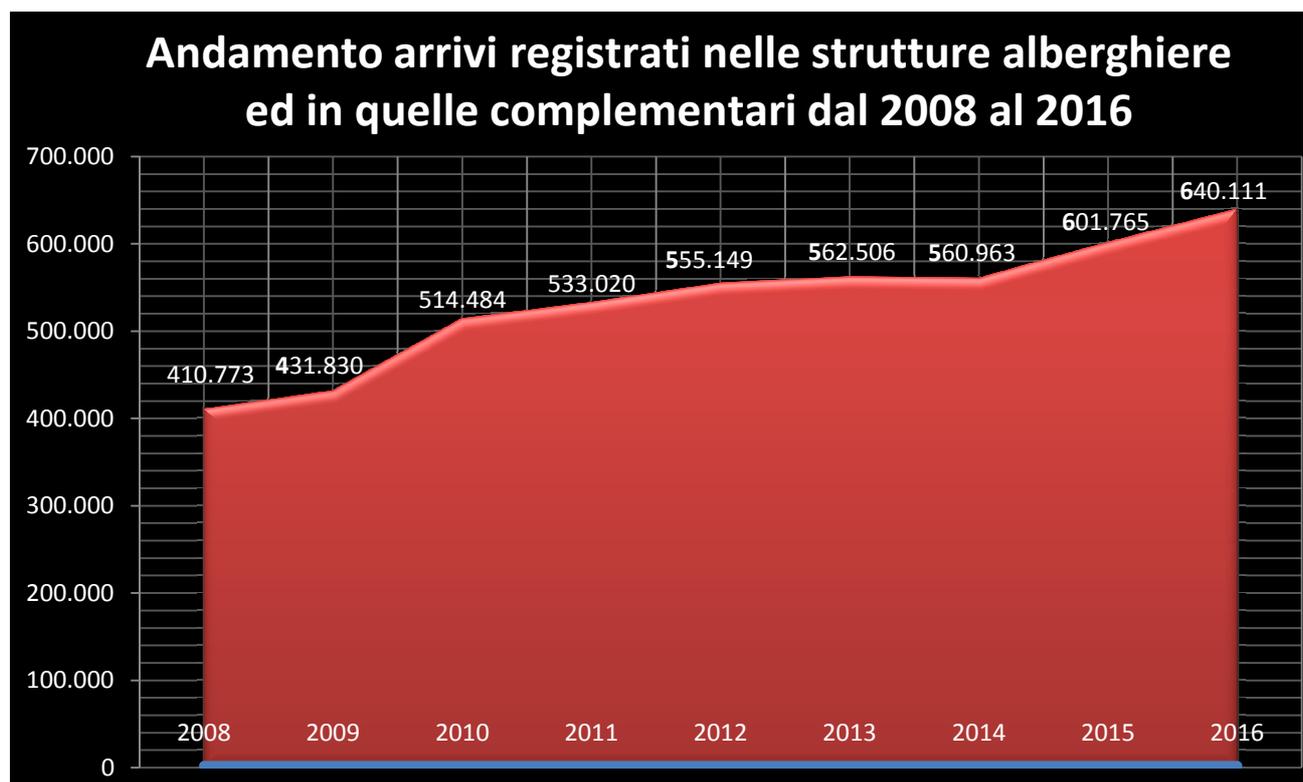
Risulta evidente, infatti, che l'incremento percentuale delle presenze è di gran lunga inferiore (quasi di 1/4) rispetto a quello appena indicato in precedenza a proposito di arrivi.

Già solo tenendo presente questi parametri risulta palese che le abitudini ed i bisogni dei turisti che scelgono Sorrento come meta delle loro vacanze, registra significative evoluzioni e che il fenomeno che vede positivamente interessata la filiera turistica sorrentina è caratterizzato da diverse velocità di crescita a secondo dell'ambito preso in esame.



Tutto questo limitandosi ad analizzare, sia pure sinteticamente, i dati che riguardano la sola categoria delle strutture alberghiere sorrentine.

Non molto dissimili – almeno in termini assoluti, - sono i risultati ai quali si giunge prendendo in esame i numeri che tengono conto non solo delle statistiche che vedono interessati gli hotel presenti a Sorrento, ma anche le cosiddette strutture complementari. (ovvero i Bed & Breakfast presenti a Sorrento, le casa vacanze di Sorrento, gli affittacamere, i campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agroturistici, ed altre).



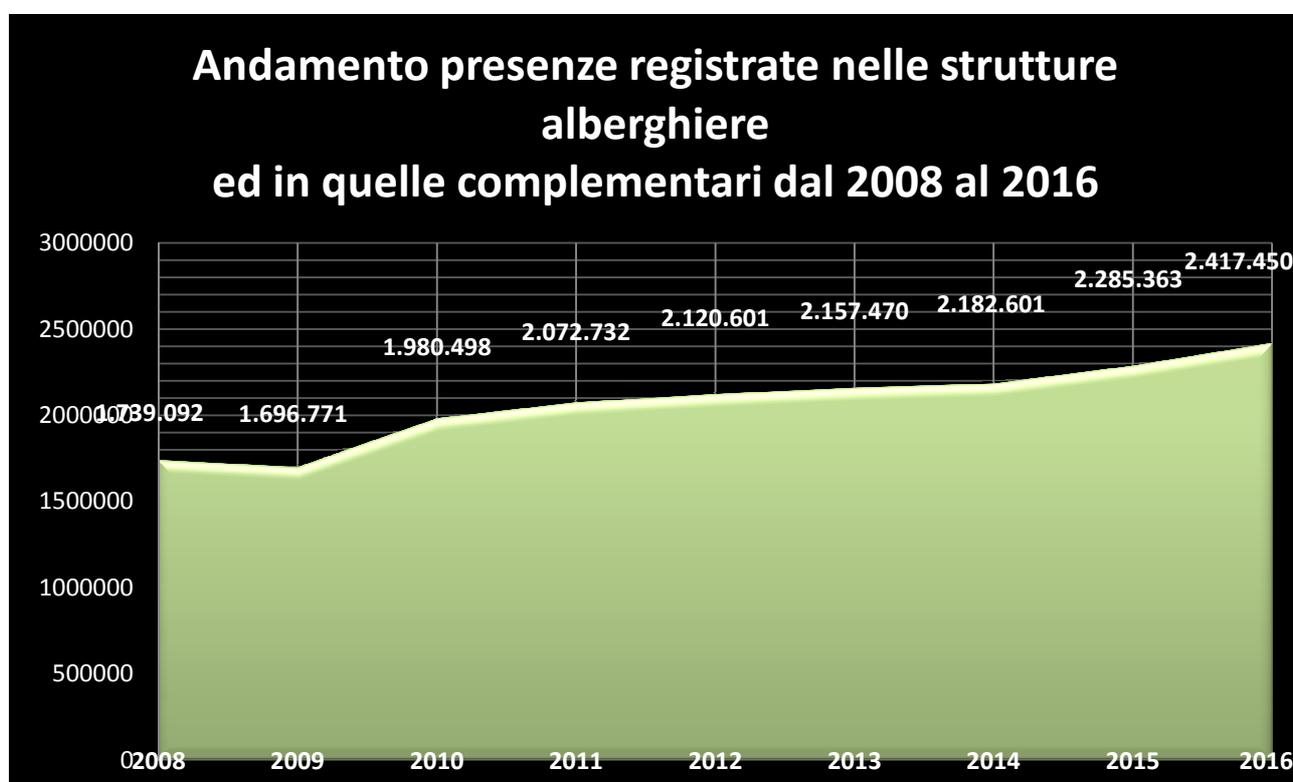
Come nei precedenti casi presi in esame si registra una significativa crescita.

Si deve prendere atto, ad esempio, che il numero complessivo degli arrivi dei turisti in visita a Sorrento (ottenuto sommando quello di coloro che hanno prediletto le strutture alberghiere a quello di quanti hanno preferito le strutture complementari) è passato dai 410.773 (del 2008) ai 640.111 (del 2016).

Tuttavia, ancora una volta, la percentuale dell' incremento è significativamente diversa da quelle indicate in precedenza perché pari al 55,83%.

Non c' è da meravigliarsi, quindi, se anche sul fronte delle presenze che si sono registrate complessivamente tanto sul fronte alberghiero sorrentino, quanto su quello delle strutture complementari – pur confermandosi trends particolarmente lusinghieri – si registrano peculiarità significative.

In questo contesto, infatti, il numero delle presenze a Sorrento è passato da 1.739.092 turisti che hanno soggiornato a Sorrento (nel 2008) a 2.417.450 (nel 2016). Con un incremento pari al 39%.



A questo punto, non appare inopportuno proporre un riepilogo degli incrementi che hanno visto interessati i vari ambiti.

Ciò al fine di evidenziare le profonde divaricazioni che (sia pure accompagnate dal segno positivo) si sono venute a determinare nel corso di circa un decennio.

Incrementi registrati tra il 2008 ed il 2016

Arrivi nei soli hotel: +45,97%

Arrivi totali (strutture alberghiere più strutture complementari): + 55,83%

Presenze nei soli hotel: + 32,69%

Presenze totali (strutture alberghiere più strutture complementari): + 39%

Le diversità riscontrate sono rilevanti e possono trovare diverse spiegazioni.

Ad esempio: quelle da prendere in esame tenendo conto del crescente utilizzo delle prenotazioni effettuate ricorrendo ai portali di settore presenti utilizzando il mondo di

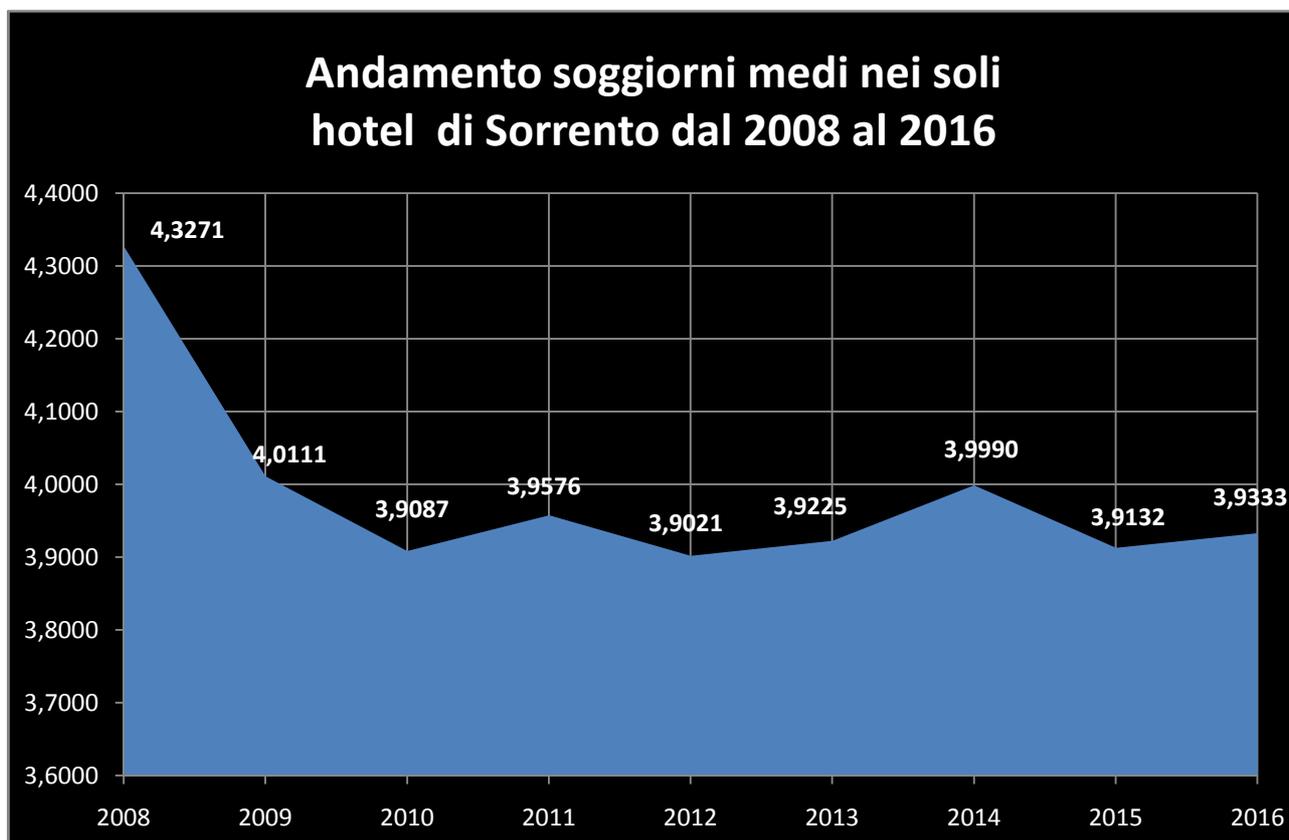
“internet” (con relative offerte “last minute”); come quelle che tengano conto della politica e delle scelte dei grandi tour operator internazionali abituati ad intrattenere rapporti commerciali con gli imprenditori alberghieri sorrentini; come quelle che tengano conto dell’avvento di una “nuova” categoria ricettiva in fortissima espansione (quella delle strutture extralberghiere: B&B, affittacamere, case vacanza, etc.); come quelle che tengano presente le evoluzioni che hanno visto interessati i paesi dai quali provengono le maggiori quantità di turisti che scelgono Sorrento per le proprie vacanze (Regno Unito, Italia e Stati Uniti d’ America); come quelle che non trascurino fenomeni economici, politici, bellici e terroristici che, a più riprese, hanno visto interessate varie parti del mondo; etc.

L’ argomento sarà oggetto di ulteriore approfondimento che proporremo in altra sede.

In questo contesto e nell’ immediato, invece, appare quanto mai opportuno evidenziare un’ altra particolarità desumibile dall’ analisi dei dati fino ad ora presi in esame.

I tempi medi di permanenza dei turisti a Sorrento, nell’ arco di tempo compreso tra l’ inizio del 2008 alla fine del 2016, si sono più o meno sensibilmente ridotti.

Nel primo caso (quello relativo ai tempi di soggiorno nei soli Hotel di Sorrento), infatti, si è passati da una permanenza media di quasi quattro giorni e mezzo (nel 2008 la media era di 4,32 giorni circa) a poco meno di quattro giorni (nel 2016 la media è stata di 3,93 giorni circa).

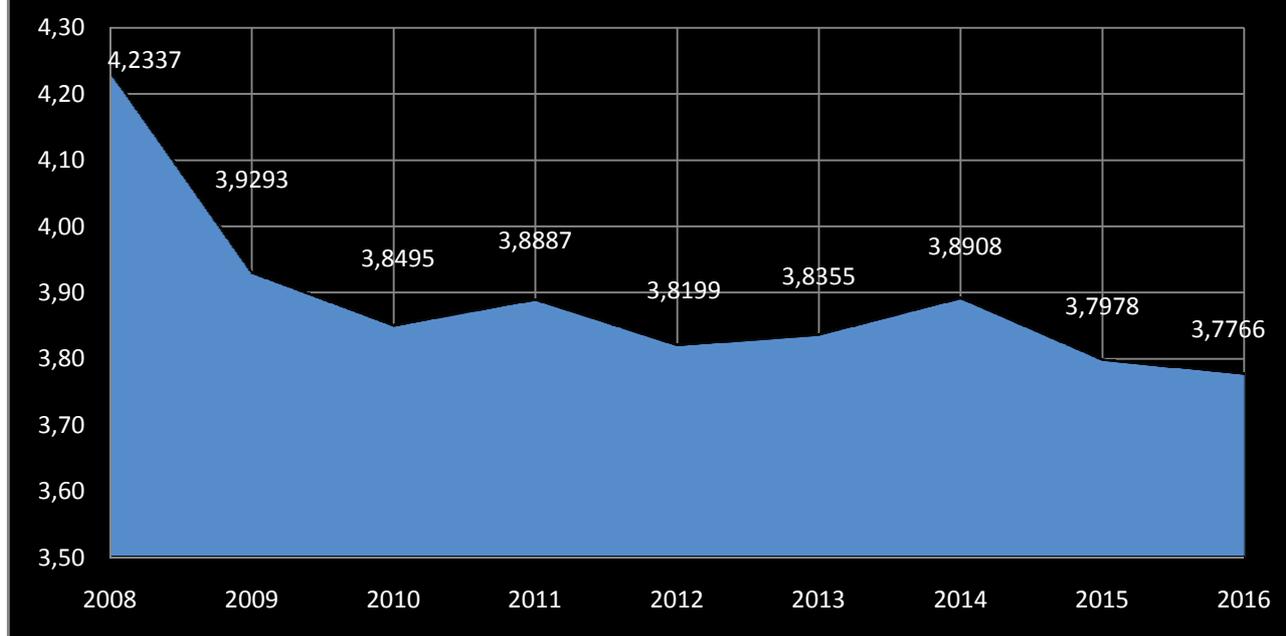


Non meno sensibile, inoltre, è stata la contrazione dei tempi di permanenza a Sorrento che si riscontra tenendo conto dei turisti che hanno alloggiato tanto nelle strutture alberghiere, quanto in quelle complementari.

In questo ambito, infatti, si è passati da soggiorni medi di poco superiori ai quattro giorni (per la precisione 4,23 giorni nel 2008) a soggiorni medi di poco superiori alle tre giornate e mezzo (per la precisione 3,77,23 giorni nel 2016).

La qual cosa – “lapalissianamente” – testimonia un accorciamento di mezza giornata.

Andamento soggiorni medi negli hotel e nelle strutture complementari dal 2008 al 2016



E' chiaro che il fenomeno riscontrato non può essere sintomatico del fatto che il turismo sorrentino si sia evolvendo in una sorta di turismo "mordi e fuggi", ma il dato non può e non deve essere trascurato.

Ciò anche perché gli indici di affollamento della città che si registrano nel periodo di alta stagione turistica (che si registra tanto per effetto della esplosione ricettiva che vede interessate le strutture extra-alberghiere, quanto per i massicci flussi dal turismo crocieristico derivanti sia dalle navi che attraccano in rada a Sorrento, sia da quelle che ormeggiano nel porto di Napoli) hanno raggiunto livelli tali da far sì che gli svantaggi che si riscontrano in termini di vivibilità superino quelli di tipo economico.

Non sempre, insomma, la politica del "tutto esaurito" è capace di procurare benessere assoluto.

Anzi c'è da aggiungere di più. Recenti approfondimenti proposti da accreditati economisti, hanno dimostrato che la ricchezza prodotta in termini di Valore Aggiunto, negli ultimi anni, sono stati tutti (o quasi) di segno negativo.

Anche in questo, l' argomento appena accennato, sarà oggetto di opportuno ulteriore e separato approfondimento.

Dopo questa, parentesi, in ogni caso, non sembra peregrino affrontare un più analitico discorso che veda interessate alcune peculiarità riscontrabili in ordine ai "bacini d' utenza" che garantiscono il maggior numero di arrivi e di presenze di turisti a Sorrento.

Sia pure nell' arco di poco meno di due lustri, infatti, si sono riscontrate più o meno rilevanti oscillazioni che hanno visto interessati tanto il mercato del Regno Unito, quanto il mercato Italiano e quello Americano che, ancora oggi, secondo una ormai consolidata tradizione, continuano a garantire un elevatissimo numero di visitatori a Sorrento.

Si tratta di numeri talmente elevati che è possibile affermare che le tre realtà appena citate detengono di fatto una posizione quasi monopolistica nell' esercizio di influenza sulla economia Sorrentina.

© Nessuna parte può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro, senza preventiva autorizzazione scritta.